



BOLLETTINO DELL'ALPINISTA

Rivista bimestrale della Società degli Alpinisti Tridentini.

Il „BOLLETTINO“ viene distribuito gratuitamente
a tutti i soci della Soc. Alp. Trid.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
TRENTO, presso la Sede della S. A. T.

Edizione di 2700 esemplari.

Un numero separato cent. 80. — Abbonamento annuo Cor. 2. —

SOMMARIO

Il nostro Congresso. - Invito al Congresso Polisportivo di Trento.
— La LXXII Adunanza in Rovereto (15 marzo 1908) della Società
Alpinisti Tridentini. — Club Alpino Italiano: Il XXV Anniversario
della fondazione della Sezione di Bergamo (BANFI). — Il primo Con-
vegno invernale della Stazione universitaria del C. A. I. ai piedi del
Cervino.

Albergo al Lavazzè

(m. 1814) - VALLE DI FIEMME

a tre ore da Cavalese. - Proprietà del Comune di Varena.

Aperto tutto l'anno

Posto sotto la diretta sorveglianza della S. A. T.



Per Alpinisti!

GIUSEPPE MAULE

TRENTO

Palazzo Oss-Mazzurana.

NEGOZIO DI GALANTERIE E PROFUMERIE

FORNITORE

della Società Alpinisti Tridentini

Raccomanda il suo deposito di specialità :

Bastoni alpini, Piccozze, Ferri da ghiaccio, Peduli (scarpe da arrampicata), Rchette da neve, Corde Alpine, Lanterne, Occhiali da neve, Bicchieri, Boraccie di cristallo, di Alluminio e sistema Thermos, Posate alpine, Mantelli impermeabili, Gambali di pelle e di loden, Sacchi alpini ecc. ecc.

PREM. OROLOGERIA SVIZZERA

A. Cappelletti - Trento

Via Oriola 2. Filiale: Via Larga 9.



Importazione diretta dalla Svizzera
di ogni specie d'orologi

Assortimento GRAMMOFONI
marca „ANGELO“ e dischi

LAVORATORIO DI RIPARATURE



FRATELLI VINANTE
TAPPEZZIERI-DECORATORI
TRENTO

Grande assortimento Mobili.

Si assumono forniture per *Hôtels*, Alberghi, Appartamenti privati ecc.



PRIMA E PREMIATA OROLOGERIA NEL TRENTINO

di

CRISTANO SANTNER e COMP.

Piazzetta delle Opere N. 1 — TRENTO.

Grande deposito d'Orologi di tutte le qualità

d'oro e d'argento e **REGOLATORI** d'ogni genere

con fabbrica propria d'Orologi della **Selva Nera.**

Vende inoltre ogni genere di *Catene* e *Ciondoli* — *Musiche* e *Organetti*, come:
Aristoni, *Polifoni*, *Symphonium-Kalliope* coi quali si possono suonare centinaia
di pezzi differenti, anche automatici, che suonano gettandovi entro una moneta
oppure senza.

DITTA

DOMENICO SITTON

TRENTO

Parafulmini

Nuovissime cuspidi molto più efficaci delle finora usate.

BILANCIE DI OGNI QUALITÀ E PORTATA

Fabbrica

TUBI di lamierino per fumo tanto retti che curvi.

GIUSEPPE FRASSONI - TRENTO, Via Oriola 7.

GRANDE MAGAZZINO
materiali per installazioni elettriche
d'ogni specie.

ASSORTIMENTO e NOVITÀ
in lampadari, cristallerie, stufe, ferri
da stirare e cucine elettriche.

**SONERIE ELETTRICHE, TELEFONI,
APPARATI D'INDUZIONE ecc.**

**MACCHINE DA CUCIRE
E PER RICAMO**

VELOCIPEDI
con accessori d'ogni specie.

MASSIMA MITEZZA NEI PREZZI

GRANDE MAGAZZINO MOBILI

Riccardo Sani

PREMIATO TAPPEZZIERE E DECORATORE

TRENTO — Via Lunga 31

**Grande scelta finimenti in ogni stile e prezzo per
salotto da ricevimento.**

Trovasi pure qualunque altra qualità di mobili
da tappeziere.

**Assume arredamenti completi per alberghi, quar-
tieri ecc., a prezzi convenienti.**

Domandare album, disegni, preventivi ecc.

DROGHERIA

CARLO CHINATTI

Successore: LUIGI AMORTH

VIA ORIOLA - TRENTO - VIA ORIOLA

Deposito: Droghe, Medicinali, Coloniali, Liquori d'ogni Qualità ecc.

BOLLETTINO   

  **DELL' ALPINISTA**

RIVISTA BIMESTRALE DELLA SOCIETÀ ALPINISTI TRIDENTINI

IL NOSTRO CONGRESSO

Il programma che più sotto pubblichiamo, dice ai nostri soci ciò che la Direzione della Società nostra ha fatto, perchè veramente solenne riuscisse nella storia del Paese nostro la data che segnerà l'inaugurazione di sei nuovi rifugi sui nostri bei monti.

La società nostra in questi due anni, sorretta dalla fiducia e dall'entusiasmo di tutti gl' Italiani, ha fatto uno sforzo meraviglioso in avanti: e la Direzione lancia oggi a tutti i soci l'appello perchè essi accorranò numerosi a festeggiare sulle nostre Alpi le energie rigogliose della comune famiglia alpinistica.

Sia un santo pellegrinaggio di italianità alle Alpi contrastate a noi dallo straniero: e lassù, al cospetto dei ghiacciai immacolati, all'ombra delle vette non dome, più vicini al cielo che riflette l'Idea come specchio purissimo, ritemperando le volontà, gridiamo ancora il saluto augurale che è tutto un programma: Excelsior! Più in alto ancora!

LA DIREZIONE.

INVITO ○════════○════════○
════════ al Congresso Polisportivo ═════════
○════════○════════○ di Trento.

XXXVI CONGRESSO DELLA S. A. T.
CONVEGNO GENERALE DEL T. C. I.

SETTIMANA ALPINISTICA DELLA S. U. C. A. I.

...non son l'Alpi guancial propizio
a sonni e sogni perfidi, adulteri!
CARDUCCI - Cadore.

Nel diramare questo invito al Congresso Polisportivo di Trento noi siamo consci di fare appello ad un sentimento, che sa parlare alle anime senza bisogno che noi lo adorniamo di frasi.

Sono sei nuovi rifugi che la **Società degli Alpinisti Tridentini** inaugura sui monti, la difesa dei quali è ad essa affidata; e chi conosce l'asprezza delle nostre lotte e la tenacia della nostra fede comprende l'importanza altissima di questo avvenimento. A renderlo più significativo e più solenne il **Touring Club Italiano**, la più forte associazione sportiva nazionale, ha voluto indire in Trento per l'occasione il suo convegno generale; e la **Stazione universitaria del C. N. J.** vi collega la sua settimana alpinistica.

Trento, appresta agli ospiti che ci visiteranno accoglienze fraterne.

Vengano fra noi numerosi i fratelli a darci il conforto della loro solidarietà; ed accorran in schiera i Trentini ad accogliere degnamente gli ospiti e ad affermare la nostra Patria degna dei destini, ai quali essa ardentemente aspira.

Trento, nel luglio 1908.

PER IL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE

Il Presidente

GUIDO LARCHER

Il Segretario

GUIDO MENESTRINA

COMITATO D'ONORE

— — —

- On. Avv. D.r GIUSEPPE SILLI podestà di Trento
Comm. FEDERICO JOHNSON direttore generale del T. C. I.
Comm. Avv. ANTONIO GROBER presidente del C. A. I.
-
- Conte Ing. LUIGI ALBANI pres. Sez. C. A. I., Bergamo
GIOVANNI ARDUINI » » » » Venezia
On. AUGUSTO AVANCINI dep. di Trento al Parl. viennese
Cav. Ten. Col. ALESSANDRO BARUTTA, tesoriere del T. C. I.,
Milano
Cav. D.r LUIGI BELLINI-CARNESALI, sindaco e capo console
del T. C. I., Verona
On. Avv. D.r ADOLFO DE BERTOLINI, deputato di Trento alla
Dieta provinciale.
Comm. LUIGI VITTORIO BERTARELLI, vice direttore generale
del T. C. I., Milano
D.r LORENZO BOZZANO, presidente della Sezione C. A. I., Genova
LUIGI BRIOSCHI, pres. della Sez. C. A. I., Milano
On. Comm. Prof. ATTILIO BRUNIALTI, deputato al Parlamento,
Roma
Comm. ETTORE CANDIANI, capo console del T. C. I., Milano
D.r CARLO CANDELPERGHER, Rovereto
Conte Avv. ANTONIO CATTANEO, presidente Sezione C. A. I.,
Padova
Prof.a AMALIA CAVALIERI - MAZZUCHETTI, pres. Federazione
prealpina, Milano
Cav. Uff. ANTONIO CEDERNA, presidente Sezione valtellinese
C. A. I., Sondrio
D.r GIOVANNI CHIGGIATO, Venezia
Conte Avv. LUIGI CIBRARIO, presidente Sezione C. A. I., Torino
Conte Comm. D.r GUALDINO COLLEONI, presidente Sezione
C. A. I., Vicenza
don PROSPERO COLONNA principe di Soninno, capo console
T. C. I., Roma
Cav. F.SCO GERLONI, pres. Fed. Cicl. Trentini, Trento.

- On. Avv. ANDREA CORNALDI, presidente Ciclisti Veneziani,
Venezia
- Cav. D.r CLINIO COTTAFANI, Mantova
- F.SCO DALLA TORRE, capo console del T. C. I., Busto Arsizio
- Marchese ALFONSO FERRERO di Ventimiglia, presidente Auto-
mobil Club Ital., Torino
- Avv. CARLO FONTANA, pres. Sez. C. A. I., Schio
- Conte Comm. PIETRO FOSCARI, capo console del T. C. I., Venezia
- VITTORIO GARBARI, pres. Un. Ginnastica, Trento
- On. Avv. D.r ENRICO CONCI, deputato al Parl. viennese.
- F.SCO GIUDICA, Venezia
- Conte Comm. FILIPPO GRIMANI, sindaco di Venezia
- ACHILLE ISNENGI, capo console T. C. I., Riva
- Rag. GUIDO LARCHER, presidente della S. A. T. e capo con-
sole del T. C. I., Trento
- On. Comm. ATTILIO LOERO, deputato al Parlamento per Bologna
- Prof. GIOV. LORENZONI, Roma
- Cav. Avv. D.r GIUS. LUZZATI, presidente Società alpina delle
Giulie, Trieste
- EUGENIO MADDALENA, capo console T. C. I., Rovereto
- On. VALERIANO BARON MAFATTI, podestà di Rovereto e de-
putato al Parlamento viennese
- Cav. Cap. D.r GIOVANNI MANTICE, Brescia
- Cav. Prof. OLINTO MARINELLI, presidente Società alpina
Friulana, Udine
- Cav. Ing. L. MAZZOTTO, pres. Sez. C. A. I., Verona
- Cav. Rag. ARTURO MERCANTI, segretario generale del T. C. I.,
Milano
- Ing. G. B. MONTINI, pres. Società alpina bassanese, Bassano
- On. Comm. ELIO MORPURGO, deputato al Parlamento per Udine
- Comm. Prof. ANGELO MOSSO, senatore del Regno, Torino
- Cav. Avv. RAFFAELLO MARCOVIGI, pres. della Sezione C. A. I.,
Bologna
- GUIDO OPERTI, direttore S. U. C. A. I., Torino
- Avv. ELLENO PEZZI, pres. « Ferza e Concordia » Mantova
- RICCARDO PITTEI, pres. Lega Nazionale, Trieste
- Cav. Avv. FELICE PIZZAGALLI, capo console del T. C. I., Milano
- On. ANTONIO conte di PRAMPERO, senatore del Regno, Udine
- Cav. GUIDO REY, Torino
- Cav. Ing. F.SCO SARTORETTI, sindaco di Mantova

- ITALO SCOTONI, pres. Fed. Conc. forestieri, Trento
GAETANO SCOTTI, direttore S. U. C. A. I., Monza
SCIPIO SIGHELE, Nago
On. Avv. ANTONIO STEFENELLI, presidente della Federazione
ginnastica Trentina, Riva
On. ANTONIO TAMBOSI, presidente Lega Nazionale Sez. trid.
Trento
Cav. CESARE TOMÈ, presidente Sezione C. A. I., Agordo
Avv. MARIO TERENCEZI, capo cons. T. C. I., Brescia
Avv. RICCARDO TEVINI, capo cons. T. C. I., Trieste
ANTONIO TRENTIN, capo cons. T. C. I., Mantova
Prof. UMBERTO VALBUSA, Torino
I. VALLOT, presidente Club alpino francese, Parigi
Cav. Avv. GIUS. ALESS. VECELLIO, presidente Sez. cadorina
del C. A. I., Auronzo
On. D.r SILVIO VIESI, dep. alla Dieta prov., Trento.
Cav. INNOCENZO VIGLIARDI PARAVIA, consigliere segretario
del T. C. I., Milano
On. Comm. nob. GIUS. VIGONI, senatore del Regno, Milano
Cav. ALFREDO ZAFFARONI, consigliere vice segr. del T. C. I.,
Milano

⊕ COMITATO ESECUTIVO ⊕
CENTRALE

- GUIDO rag. LARCHER, presidente
GUIDO MENESTRINA, segretario
VICO BONFIOLI, segretario
VINCENZO BAZZANI, presidente subcomitato finanziario
F.SCO CAV. GERLONI, presidente subcomitato ricevimenti
VITTORIO D.r STENICO, presidente subcomitato alpino
ITALO SCOTONI, presidente subcomitato alloggi
GIULIANO BATTISTI, cassiere
-

ENTI MORALI, SOCIETÀ ED ALTRI ISTITUTI

CHE HANNO DATA LA LORO ADESIONE AL CONGRESSO



Municipio di Trento
Touring Club Italiano
Società Alpinisti Tridentini
Club Alpino Italiano
Stazione universitaria C. A. I.
Soc. Rododendro
Cassa di Risparmio
Banca Cooperativa
Banca Popolare
Federazione Conc. Forestieri
Circolo Comm. ed industriale
Lega Nazionale
Lega Nazionale sez. trid.
Pro Cultura
Unione Ginnastica

Società Giuoco del Pallone
Veloce Club Trentino
Federazione Ciclistica Trent.
Società Studenti Trentini
Giovane Trentino
Banda Cittadina
Club Mandolin. « Armonia »
Coro Cittadino
Circolo Esercenti
Società Mutuo Socc. Artieri
Unione Agenti Trentini
Giornale Alto Adige
» Il Popolo
» Il Trentino

PROGRAMMA DELLE GITE E DEI FESTEGGIAMENTI



I. INAUGURAZIONI NEL GRUPPO DI BRENTÀ

Direttori della gita :

D. I. VITTORIO STENICO, GUIDO MAESTRANZI, D. I. LORENZO PARISI.

- Mercoledì 19 agosto.** Mezzodì. — Ritrovo a Riva di Trento.
Ore 14.— Partenza per Lomaso-Campo.
» 20.— Arrivo a Stenico - cena - pernottamento.
- Giovedì 20 agosto.** Ore 4.— Partenza da Stenico per Val d'Algone.
Ore 9.— Arrivo alla Bocca di Val Agola (m. 1816)
- spuntino al sacco.
» 12.— Arrivo ai Dodici Apostoli (m. 2500 circa)
- inaugurazione - pranzo - cena - pernottamento.

Venerdì 21 agosto. Ore 4.— Partenza della **I. squadra**, per soli alpinisti provetti, dai 12 Apostoli - traversata della Tosa (m. 3272).

Ore 10.— Arrivo al rifugio della Tosa - pranzo.

» 12.— Partenza per la Sega alta al rifugio Quintino Sella.

» 17.— Arrivo al Rifugio Quintino Sella (m. 2470) - fermata fino alle 18.

» 20.— Arrivo al Rifugio Stoppani al Grostè.

» 6.— Partenza della **II squadra** dai 12 Apostoli per il Dosso del Sabbion (m. 2073).

» 9.30 Arrivo al Dosso del Sabbion - $\frac{1}{2}$ ora di fermata.

» 11.30 Ritrovo in Plaza con la **III. squadra**, la quale è alle ore 7 in partenza per Plaza.

» 11.30 Arrivo in Plaza - spuntino al sacco.

» 13.— Partenza delle 2 squadre per il Quintino Sella.

» 17.— Arrivo al Quintino Sella - fermata fino alle 18 e ritrovo con la I. squadra.

» 18.— Partenza per il Rifugio Stoppani al Grostè (m. 2440).

» 20.— Arrivo al Rifugio Stoppani - inaugurazione - cena - pernottamento.

Sabato 22 agosto — Ore 7.— Partenza per il Lago di Tovel (m. 1162).

Ore 11.— Arrivo a Tovel - pranzo al Lago.

» 14.— Partenza per Cles.

» 18.— Arrivo a Cles - ritrovo con i gitanti del Gruppo Cevedale - cena - pernottamento.

Domenica 23 agosto. Ore 6.— Partenza in carrozza per S. Michele.

Ore 9.39 Arrivo a Trento.

II. INAUGURAZIONI NEL GRUPPO CEVEDALE

Direttori della gita:

Rag. GUIDO LARCHER, F.SCO PODETTI, GIUSEPPE COLPI.

Mercoledì 19 agosto. Ore 7.26 Partenza da Trento col diretto.

Ore 7.52 Arrivo alla Stazione di S. Michele - distribuzione e incasso tessere.

- Ore 8.30 Partenza in carrozza da S. Michele.
» 11.30 Arrivo a Cles - pranzo al Grand Hôtel.
» 13.— Partenza da Cles.
» 15.— Arrivo a Malè.
» 16.— Partenza da Malè.
» 19.30 Arrivo a Cogolo.

NB. Identico programma serve per il giorno 20 per quelli che prendono parte alla sola inaugurazione del Rifugio Mantova.

Giovedì 20 agosto. Ore 3.— Sveglia.

- Ore 4.— Partenza da Cogolo.
» 9.— Fermata e spuntino alla Malga La Mare.
» 10.— Partenza.
» 12.— Arrivo al Rifugio del Cevedale.
» 12.30 Inaugurazione e pranzo.
» 15.— Partenza dal Rifugio.
» 19.— Arrivo alle acidule di Peio, incontro coi colleghi provenienti da Mantova, Trento, Mezolombardo.
» 20.— Cena allo Stabilimento.

VARIANTE D'ALTA MONTAGNA :

Giovedì 20 agosto. Cena e pernottamento al Rifugio Cevedale.

Venerdì 21 agosto. Ore 1.— Sveglia.

- Ore 2.— Partenza - Traversata per la vedretta Rossa e Colle del Vioz - fra le 10 e le 12 arrivo al Rifugio Mantova.

Venerdì 21 agosto. Ore 3. Sveglia.

- Ore 4.— Partenza.
» 9.— Spuntino al Pian del Laret.
» 12.— Arrivo al Rifugio Mantova.
» 12.30 Inaugurazione e pranzo.
» 15.— Partenza dal Rifugio.
» 19.— Arrivo alle Acidule di Peio.
» 20.— Cena allo Stabilimento.

Sabato 22 agosto. Ore 8.— Partenza da Peio in carrozza.

- Ore 10.— Arrivo a Mestellina - inaugurazione della lapide al pittore Guardi.
» 12.— Arrivo a Malè - pranzo all'Hôtel Malè.
» 16.— Partenza da Malè.

Ore 18.— Arrivo a Cles.

- » 19.— Banchetto cumulativo delle due squadre Cevedale e Gruppo di Brenta al Grand Hôtel, ove si pernotta.

Domenica 23 agosto. Ore 5.30 Sveglia.

Ore 6.30 Partenza da Cles in carrozza.

- » 9.13 Arrivo a S. Michele e partenza con treno discendente.
- » 9.39 Arrivo a Trento.

III. CONGRESSO DELLA S. A. T. e CONVEGNO GENERALE DEL T. C. I. IN TRENTO

Sabato 22 agosto. Ore 20.— Concerto, inaugurazione della Piazza Carducci e della via Mantova ed illuminazione delle vie circostanti.

Domenica 23 agosto. Ore 9.— Ricevimenti e saluto al monumento a Dante.

Ore 10.— Vermouth d' onore in Municipio.

- » 11.— Congresso della Società Alpinisti Tridentini nel Teatro Sociale.
- » 12.— Pranzo delle squadre.
- » 14.— Banchetto d' onore all' Hôtel Trento.
- » 16.— Inaugurazione del busto a Carducci.
- » 17.— Bicchierata alle squadre nei piazzali della Cooperativa vinicola.
- » 18.— Partita di gala al pallone in Piazza della Fiera.
- » 20.30 Concerti, festival in Piazza Dante.

IV. INAUGURAZIONE DEI RIFUGI NELLA PARTE ORIENTALE

Direttori della gita:

MARIO SCOTONI, UGO RELLA, arch. OSCAR FONTANA.

Domenica 23 agosto. Ore 18.12 Partenza in treno da Trento per Strigno.

Ore 20.09 Arrivo a Strigno, ove si pernotta.

Lunedì 24 agosto. Ore 4.— Partenza da Strigno a piedi od in carrozza. Arrivo a Pieve Tesino ad ore 6.30 (colazione).

Ore 8.— Partenza da Pieve Tesino.

» 16.— Arrivo al rifugio di cima d'Asta - inaugurazione - pernottamento.

Martedì 25 agosto. Ore 4.— Colazione e partenza dal rifugio.

Ore 6.— Forcella Magna (m. 2123).

» 9.— Passo di Cinque Croci (m. 2023) - colazione al sacco.

» 14.— Arrivo alla Forcella di Sadole (m. 1832).

» 15.— Arrivo alla malga di Sadole - pranzo al sacco - fermata fino alle 17.

» 18.30 Arrivo a Ziano in Val di Fiemme - pranzo - pernottamento.

NB. Il giorno 25 agosto gli alpinisti bene allenati potranno includere nel programma anche la salita della Cima d'Asta (andata e ritorno dal rifugio 4 ore) raggiungendo poi nella sera la squadra ufficiale a Ziano.

Mercoledì 26 agosto. Ore 3. Partenza in carrozza per Canazei.

Ore 9.— Arrivo a Canazei - colazione a Vigo.

» 11.— Partenza per Fedaia.

» 15.— Arrivo in Fedaia - banchetto di chiusa del Congresso - inaugurazione del rifugio-albergo Venezia.

Giovedì 27 agosto. Salita della Marmolata.

REGOLAMENTO

1. Si prega di ritornare sollecitamente l'acchiusa scheda di adesione.
2. Non si risponde che per le adesioni pervenute entro il 1° agosto. Le schede hanno valore secondo il numero progressivo che verrà loro assegnato a mano a mano che arrivano.
3. Le schede d'adesione devono esser accompagnate da Cor. (Lire) 10 per i partecipanti alle gite alpine e congresso di Trento, e da Cor. (Lire) 5 per coloro che prendono parte al solo convegno di Trento. Detto importo non verrà restituito in nessun caso.
4. Per i partecipanti alle gite alpine, vista la capacità dei singoli rifugi, verrà tenuto calcolo solo delle 50 prime iscrizioni.

5. Le tessere d' intervento saranno distribuite nel giorno 18 a Trento nella sede sociale, il 19 a Riva e rispettivamente a Mezolombardo e nel giorno 22 e 23 nell' atrio del palazzo Zambelli a Trento.
6. Al ritiro delle tessere i partecipanti dovranno versare l' intero importo dei numeri, ai quali avranno aderito.
7. Per le gite alpine occorrono: piccozza e ferri per quelli che fanno salite e traversate oltre i limiti dei rifugi; arredamento solito da montagna, bicchiere e posata tascabile per tutti.
8. Nelle tariffe è compreso il trasporto bagagli fino a Kg 8 per tutta la durata del convegno.
9. Per ottemperare alle disposizioni di legge è necessario che tutte le società, che volessero intervenire come tali, domandino regolare permesso all' I. R. Luogotenenza di Innsbruck pel tramite dell' I. R. Commissariato Superiore di Polizia di Trento, indicando se intervengono con bandiera o fanfara. Nel caso d' intervento con bandiera necessita unire alla domanda la descrizione del vessillo.

SETTIMANA ALPINISTICA nel TRENTINO

3. Congresso della Stazione universitaria del C. A. I.

23-30 AGOSTO 1908

PROGRAMMA

Agosto 23 (Domenica)

Riunione a Trento (linea Verona-Ala) albergo alla Posta	ore 15.30
Inaugurazione del busto a Carducci	» 16.—
Partenza in treno linea Trento-Tezze (pranzo al sacco)	» 18.—
Grigno arr. 20 part. e arr. Pieve Tesino (provviste per lo spuntino e colazione al sacco del g. 24)	
pernottamento	» 22.—

Lunedì 24.

Asciolvere e part. a piedi	» 4.—
Passo del Broccon (m. 1617) - spuntino al sacco, albergo	» 8.—
Part. ore 9 per Canal S. Bovo a Caoria colazione al sacco, osteria	» 12.—

Part. ore 14 pel passo di Tognala (m. 1985) a San Martino di Castrozza (m. 1465) - pranzo (provviste per la colazione al sacco del g. 25) pernottamento ore 19.—

Martedì 25.

Asciolvere - Salite ed ascensioni affettuabili da San Martino: Rosetta m. 2741, Vezzana 3191, Cimon della Pala 3186, Pala di S. Martino 2990, Sass Maor 2816, Cima Madonna 2751, Campanili di Val di Roda 2767, Cima di Val di Roda 2775 (colazione al sacco) pranzo (provviste per lo spuntino e colazione al sacco del g. 29) - pernottamento. » 18.—

Mercoledì 26.

Asciolvere e part. pel passo di Rolle (m. 1948) . . » 4.—
Paneveggio (m. 1541) » 8.—
(Spuntino al sacco, albergo) e part. » 9.—
Passo di Lusia (m. 2056) (colazione al sacco) ore 2 di fermata.
S. Pellegrino (m. 191) - pranzo all'albergo ore 17 (provviste per lo spuntino e colazione al sacco) pernottamento » 15.—

Giovedì 27.

Asciolvere e part. » 4.—
Forcarossa (m. 2486) - spuntino al sacco » 9.—
Part. ore 10 e arr. alla malga Ciapella ore 12 (osteria, colazione al sacco) part. » 14.—
Fedaia (m. 2047) pranzo e pernottamento nel rifugio-albergo della S. A. T. » 16.—

Venerdì 28.

Asciolvere e part. » 7.—
Pel Belvedere (m. 2315) e Via del Pan al Pordoi (m. 2250) colazione » 11.—
Part. ore 14 e arr. ad Arabba (m. 1574) - pranzo provviste per lo spuntino e la colazione al sacco del g. 29 - pernottamento » 17.—

Sabato 29.

Asciolvere e part. in carrozza per » 6.—
Andraz (m. 1421) » 7.30

Castello (m. 1715) - (spuntino al Sacco) ore 9 part. ore 10.—
Passo di Falzarego (m. 2119) (colazione al sacco, albergo) ore 12 - part. » 15.—
Cortina d'Ampezzo - pranzo ore 18 e pernottamento » 17.—

Domenica 30.

Asciolvere, part. in diligenza nelle prime ore del mattino per Landro e Toblacco (colazione al sacco). Part. col treno Trento-Ala che in giornata conduce sino a Milano.

Scioglimento del Congresso.

Un avviso speciale indicherà dove avrà luogo la seduta del Congresso, per l'ordine del giorno venne già presentata la seguente proposta:

« Accampamento in montagna per gli studenti italiani da organizzarsi pel 1909 ».

LA COMMISSIONE ORGANIZZATRICE

OPERTI (legge) Delegato del Consiglio di Torino - *Presidente.*

ROMANESE (med.) - *Segretario.*

CUCCHETTI (legge) Delegato del Consiglio di Padova - *Consigliere.*

CROSTI (ingegn.) - *Consigliere.*

PARISI (scienze naturali) - *Consigliere.*

Per maggiori dilucidazioni rivolgersi alla **Stazione Universitaria del C. A. I. - Torino.**

LA LXXII ADUNANZA SOCIALE IN ROVERETO

— 15 MARZO 1908 —

Ebbe luogo alle ore 3 nella spaziosa sala delle scuole popolari maschili, alla presenza di circa cento soci, in massima parte da Rovereto; molti erano convenuti da Trento, Riva, Calliano, Lavis, Cavalese, Strigno ecc.

Il presidente, rag. Guido Larcher, dopochè l'assemblea rinunziò alla lettura del verbale, dell'antecedente sessione, già noto, perchè pubblicato sul bollettino, incominciò la relazione dell'attività sociale, dicendo che dal momento che lo Statuto lo consentiva, la Direzione aveva scelto con piacere l'occasione per fissare l'assemblea statutaria in quella nobile e patriottica città, che tante attestazioni di affetto e d'interessamento diede alla Società, e che cara sempre, lo è oggi ancora di più dopo le indimenticabili e liete giornate ultimamente passatevi, in cui i suoi amici ed egli furono lieti di poter ancora una volta affermare l'affetto alla nostra nazionalità, sentimento al quale la Società ha sempre ispirato la sua attività, e che sarà sempre guida sicura attraverso le battaglie della vita.

Quest'oggi la parola spetterebbe al cassiere; ma prima ch'egli dia dettagliata contezza della situazione finanziaria, si permette di intrattenere succintamente un poco, sugli altri rami dell'attività sociale che se in questi ultimi mesi non è stata nè straordinariamente grande, nè brillante, merita però che venga conosciuta dai soci.

E anzitutto i rifugi, che per quanto riguarda i lavori di fabbrica sono tutti finiti o quasi. I rifugi di Cima d'Asta e XII Apostoli sono anzi già stati collaudati, mentre i rifugi Stoppani, Taviela e Cevedale lo saranno appena verrà aperta la stagione. L'albergo in Fedaià è anche finito: mancano i lavori di finitura e in parte quelli di falegnameria, che non potranno essere seguiti che a stagione inoltrata: solo per Fedaià si dovette decidere una completa rivestitura in portland della facciata verso il lago, essendo questa specialmente battuta dai rovesci d'acqua.

Quanto alla condotta dei rifugi, la Società volle che essa fosse riorganizzata: perciò diede l'anno scorso disdetta a

tutti i conduttori, rifacendo con essi dei nuovi contratti, che fossero più equi per la Società. Con alcuni le trattative sono ancora in corso: mentre per i rifugi del gruppo di Brenta la Direzione decise che per il prossimo anno debbano essere esercitati in regia propria dalla Società.

Naturalmente i nuovi rifugi dovranno essere arredati ancora quest'anno: e a ciò sta attendendo la Direzione, che della bisogna ha dato speciale incarico al d.r Stenico e al vicecasiere Maestranzi.

Pure ai segnavia la Direzione rivolse le sue cure, appoggiando le iniziative dei delegati per l'esecuzione dei nuovi e facendo approntare nuove tabelle, di cui oltre cinquanta per la rete dei segnavia, att rno a Trento, con infaticabile amore rinnovata dal socio Dario Trettel: una quindicina al socio Trappmann per le Giudicarie: altre intorno a Peio e ai nuovi rifugi.

Furono pure istituiti nei principali centri alpini dei posti di soccorso con apposita circolare ai medici, i quali tutti risposero aderendo con entusiasmo.

Di nuovi sentieri sono da ricordarsi quello da Rolle al Mulaz, quello del rifugio Taviela, dei XII Apostoli, del Cevendale, di Cima d'Asta, compiuti e riusciti comodi e belli.

Nuove guide e portatori furono nominati nel corso di questi mesi nella Val di Sole, in Fassa, in Rendena; quanto prima avrà luogo pure il corso delle guide a Trento.

A proposito il presidente, colla scorta di documenti, ricorda l'opera partigiana della Sezione di Bolzano, opera della quale il nostro giornale s'è occupato e la cui esposizione suscitò nell'adunanza un'onda di vero sdegno.

La Società fu rappresentata a diverse feste di Società consorelle; all'inaugurazione del rifugio Pialeral dal socio Tomaso Pedrotti, all'inaugurazione del vessillo del C. A. Svizzero dai soci di Milano, al convegno di Molveno per la strada Mezzolombardo-Arco dal prof. Orsi ecc.

Nei soci si nota un consolante aumento. Essi ora sono 2347. 9 sono i morti, 8 i dimissionari, 1 espulso. Quest'ultimo è il signor Giuseppe Heimfelsen (applausi insistenti), per il suo contegno rabbiosamente ostile alla nostra Società e agli ideali che della Società sono la prima ragione d'essere.

Fra i soci furono pure distribuite nove targhette di benevolenza, di cui due a gentili signore: la sig.a Maria de Dal

Lago-Ramponi di Mezolombardo e la sig.a Maria de Tisi di Rovereto. Dieci furono le targhette al merito alpino date ai soci che fanno veramente dell'alpinismo; e fra questi prima la gentile signora Margherita Thaler-Costa di Rovereto. Che l'alpinismo pratico venga largamente esercitato dai soci, dimostrano le continue relazioni date dal bollettino di gite a salite anche importanti: fra le quali ricorda quella invernale alla Presanella.

Il prossimo estate come è noto avrà luogo il congresso estivo a Trento. In tale occasione vi sarà pure a Trento il congresso del Touring, che vuole così festeggiare l'inaugurazione dei nuovi rifugi nostri e nello stesso tempo portare per mezzo delle sue agili squadre un saluto fraterno al nostro Trentino. Al congresso hanno già data adesione le società di Trento, le quali ci hanno promesso la loro valida collaborazione.

Finanziariamente infine la Società presenta un bilancio con cifre molto alte, le quali tuttavia dimostrano che la società si trova in floride condizioni: tanto che per l'avvenire si può dire assicurato un certo largo, oltre l'ammortizzazione dei debiti contratti.

«C'è però, conchiude l'oratore, chi tutto quanto si è fatto e si farà critica acerbamente e trova che si è voluto far troppo in una sol volta; producendo poi per l'avvenire quasi un arenamento ed un inciampo al cammino della Società».

«Chi parla superficialmente, senza indagare le cause e gli effetti, potrà a prima vista parer essere dalla parte della ragione: ma chi voglia approfondire un poco le condizioni nostre riguardo allo spirito che informa la Società, alle condizioni eccezionalmente gravi del momento, dovrà consentire con noi, che il periodo attraverso e nel quale ancora alle porte di sorpresa si accampa qua e colà nel territorio nostro».

«I piccoli mezzi gli accomodamenti, la tranquilla marcia e tappe fisse, non vanno quando il nemico minaccia armato alle porte e di sorpresa si accompagna e colà nel territorio nostro».

«A martello allora si suona, e poichè la nostra è lotta civile e si combatte a denaro, si pon mano alla borsa e si spende e si spande, sicuri che solo il successo può coronare l'opera iniziata».

«E il successo per ora è con noi».

« A malincuore affermo questo, perchè mal volentieri esce dalla mia bocca la lode che potrebbe parere un antollogio ».

« Ma non posso d'altro conto negare i fatti quando vedo i soci in pochi anni da 506 a salire a 5400: Quando posso con certezza affermare che tutto quello che è stato fatto ha già trovato sicura e regolare finanziazione, ed è assicurata alla società la possibilità di continuo progressivo sviluppo: Quando al nostro invito un'onda di simpatia risponde da tutte le parti e mercè nostra la conoscenza del nostro paese ottiene un così largo contributo.

« E sapete il perchè di tutto questo? Perchè in questi tempi di transazioni, dubbi, e accomodamenti la nostra Società è ardita e sincera; possa essa mantenersi tale, e non sostare giammai. Nel nostro cuore come sulla nostra bandiera non invano stà impresso il motto Excelsior! » (*applausi*).

* *

Si viene quindi alla discussione del bilancio.

Tanto sul preventivo che sul consuntivo si sviluppa una lunga discussione, nella quale il Cassiere cav. Stanchina e il vicecassiere sig. Maestranzi diedero i necessari schiarimenti.

In merito alla carta del gruppo di Brenta, per la quale si richiedono Cor. 3000 oltre le 3000 preventivate, la Direzione fu autorizzata a finanziarla coi mezzi sociali, qualora non riesca in altro modo.

* *

Infine il bilancio fu approvato.

Vennero quindi discusse le dimissioni del segretario Mario Scotoni, date per motivi privati. Fu infine deciso che il signor Scotoni restasse nella direzione e che venisse sostituito da un altro direttore nel posto di segretario. Ciò che fu possibile, avendo il conte Cesarini Sforza accettata la sostituzione, colla promessa di collaborazione da parte dei soci d.r Parisi e Tomaso Pedrotti.

Quindi, dopo alcune parole del bar. Emanuele Malfatti di incitamento a un lavoro unito e concorde di tutti, il presidente chiuse l'adunanza.

CLUB ALPINO ITALIANO

IL XXV ANNIVERSARIO

della

FONDAZIONE DELLA SEZIONE DI BERGAMO

Su questa bellissima festa, alla quale la Società nostra fu rappresentata dal suo presidente, rag. Guido Larcher, prendiamo dai giornali di Bergamo le seguenti notizie:

La nostra fiorente Sezione del Club Alpino registra una data che rimarrà tra le più gloriose della sua vita, con una fulvida aureola di apoteosi.

Apoteosi è la vera parola: un festa di sole sfolgorante e glorioso, di entusiasmi, di inni, di evocazioni, di solidarietà e di generosa fratellanza; una vera glorificazione della sconfinata bellezza e della forte poesia della montagna.

Questa la gita promossa dal nostro Club Alpino per festeggiare degnamente il XXV anno di vita della Sezione.

Dell'itinerario della splendida gita e del programma dei festeggiamenti noi ci siamo ripetutamente occupati con amore, diffondendoci in particolari illustrativi; e però il nostro compito oggi si ridurrebbe a registrare l'esito dei festeggiamenti, riassumendo con rapida sintesi lo svolgimento della gita.

Prima di entrare in merito allo svolgimento della gita registriamo i nomi delle rappresentanze e quelli delle signore.

Notiamo: Larcher, presidente della Società Alpinisti Tridentini; ing. Pestalozza per la Sezione Milanese; i rappresentanti delle Sezioni di Monza, Cremona, Como e Varese; il dott. Buzzi e signora per la Sezione Valtellinese; l'ing. Chiodi per la *Dante Alighieri*; il dott. Guido Frizzoni, per la Lega Navale; il sig. Aphel per gli studenti escursionisti; e la celebre guida bergamasca Baroni.

L'eletto gruppo femminile era così composto: signore Andriani, Teresina Berizzi, Bussi, Caffi, Chiapponi, Manighetti, Parietti, Richelmi, Enrica Rota e Tacchini; signorine Adele Berizzi, Elda e Maria Giavazzi e Pansera: tutte alpiniste collaudabili.

Come tali meritano un plauso speciale la signora Berizzi, che gareggiò in resistenza coi suoi tre figli, e le signorine Giavazzi, che seguirono con vero entusiasmo, fin sulla cima del Monte Spondone, quel capriolo dei nostri monti che è l'avvocato Piero Berizzi, rivelandosi due veri campioni.

A Roncobello.

La partenza da Bergamo (con un treno speciale della Valle Brembana), il viaggio fino a S. Giovanni Bianco la continuazione in vettura fino a Lenna hanno un sol particolare degno di rilievo: l'omaggio dell'on. Carugati, il quale fece imbandierare la sua casa e lo stabilimento e salì sul treno speciale a Villa d'Almè, seguendoci fino a Roncobello.

La salita da Lena a Roncobello, che dura circa due ore, è salita d'allenamento; e vale a persuaderci che il sole di montagna è, in certe ore estive, anche più sferzante del sole di città.

Arriviamo a Roncobello gocciolanti di sudore, con faccie di gamberi cotti. Siamo ricevuti dalla popolazione e dalle autorità e ci dirigiamo senz'altro all'Albergo Roncobello, — tutto imbandierato — dove ci attende l'ing. Fuzier incaricato di distribuire gli alloggi.

Alla perdita di acqua fatta nella salita, ripariamo con avida ingestioni di bibite ghiacciate, in attesa del carretto che reca tutti i nostri sacchi di montagna.

Ma ci si annuncia che i sacchi arriveranno con un'ora di ritardo; e noi, disprezzanti..... la liquefazione degli intimi lini, ci raccogliamo a banchetto nella sala maggiore dell'Albergo ed inauguriamo la parte gastronomica della gita. L'inaugurazione è solenne, ed il banchetto, servito con vera signorilità, si svolge in modo brillantissimo, seguendo un magnifico crescendo di vivacità, di armonia e di cordiale affiatamento.

Dall'animatissimo scambio di parole ammirative emerge or sì or no qualche geniale frase del dott. Archimede Mazzoleni, che siede di fronte a noi e che di questa gita è il poeta immaginifico.

Il banchetto è coronato da felici brindisi.

Parlano il Presidente ing. Albani, l'on. Carugati, che porta il saluto della popolazione di Valle Brembana e fa un caldo

appello ai giovani alpinisti; il Presidente della S. A. T., Larcher, l'ing. Chiodi, che si rivolge ai Tridentini portando una sincera nota di entusiasmo; il giovanissimo studente Apuel — figlio del nostro egregio Prefetto — che porta con bella sobrietà di parola, l'adesione degli studenti escursionisti ed infine il signor Adobati rappresentante il « Giornale ».

Dopo il banchetto le danze, che si svolgono animatissime e mirano allo scopo di completare l'allenamento. Si balla e, tra un ballabile e l'altro, si ride rumorosamente. L'ilarità segna il suo massimo ad una curiosa riproduzione delle *fughe di Bach*, escogitata e diretta dal signor Francesco Leidi, il quale offre una nuova prova della sua fertilità di originalissime trovate.

Infine si dorme.... cioè si tace, nelle rispettive stanze assegnateci, in attesa del sonno ristoratore.

Pochi dormono.... sul serio; e questi pochi dormono.... pochissime ore, di un sonno piuttosto artificiale, che può dirsi l'appendice del banchetto..... E sono risvegliati.... brutalmente, verso le quattro, da uno scoppio disperato di mortaretti, che simula perfettamente il bombardamento di *Port Arthur*. La sveglia non può essere più energica. In un attimo tutti sono in piedi, come per incanto: un po' di messa per le signore un po' di caffè e latte per tutti e si incomincia la nuova salita, verso le Baite di Mezzè, sotto il sole glorioso.

La salita, interessantissima, è interrotta dalla colazione, che si svolge oltre le Baite, sull'erba ed è caratterizzata dalla distribuzione di numerosissimi e preziosi cestelli gastronomici mandati dall'Albergo Roncobello. Riprendiamo quindi la salita, dividendoci in molti gruppi e ci dirigiamo al Rifugio dei Laghi Gemelli, dove i primi giungono verso le 14. Tra i giunti sono parecchi medici, la cui presenza.... sotto il sole sferzante, conforta gli alpinisti neofiti ed i più sensibili ai raggi solari. Notiamo il dottor Marco Berizzi, che reca una geniale cassetta della Croce Rossa; ed i medici Sottocasa, Invernizzi, Daina e Mozzoleni.

Ai Laghi Gemelli.

Saliamo al Rifugio, in mezzo ad un vero trionfo di rododendri, che pullulano in lussureggianti cespugli, infiorando la pittoresca altura fin sulla cima. Quest'ultimo tratto di salita

corona trionfalmente la lunga marcia alpinistica e predispone tutti gli animi alla festa di glorificazione.

Al Rifugio siamo ricevuti dall'avvocato Dolci e dal notaio Leidi, che ci hanno preceduti di tre giorni, per predisporvi il pranzo ed il pernottamento.

Dalla trasformazione del Rifugio e dal modo con cui siamo ricevuti deduciamo subito che questo lavoro di preparazione è arrivato fino allo scrupolo. Qualche umorista infatti osserva che si è provveduto perfino a togliere dal Rifugio le formiche! Gli escursionisti, mano mano arrivano, si ristorano con lavacri di acqua freschissima, con ingestioni di vino bianco spumeggiante e brodi tonici. Incomincia la meravigliosa prodigalità del Comitato organizzatore.

Insieme con noi arrivano al rifugio, ad ingrossare la nostra numerosa comitiva, gli escursionisti milanesi.

Mentre si attende il gruppo dei campioni che devono scendere dallo Spondone, le signore e numerosi giovanotti visitano i Laghetti Gemelli, indugiandosi ad ammirarne i pittoreschi particolari.

La cerimonia ufficiale ed il banchetto.

Verso le ore 16 si inaugura il nuovo vessillo sociale. La cerimonia è semplice e commovente. Il padiglione costruito al Rifugio è rigurgitante di folla festosa, che aspetta in silenzio il discorso commemorativo del Presidente ing. Albani.

La signora Richelmi Gavazzeni presenta al conte Albani il nuovo vessillo, offerto alla Sezione dalle socie e dalle signore dei soci. E l'Albani lo riceve, evidentemente molto commosso e pronuncia un nobilissimo discorso commemorativo che dall'uditorio è seguito con religiosa attenzione. L'ora è veramente solenne: all'incanto dello spettacolo esterno, che è tutto una meravigliosa armonia di luci, di colori e di altezze, risponde lo spettacolo interno, che di quest'armonia infinita pare il riflesso silenzioso.

L'Albani esordisce ringraziando le gentili signore dello squisito dono e ricordando, a titolo d'onore, quanti hanno dato impulso all'alpinismo bergamasco, contribuendo allo sviluppo della nostra Sezione, che paregona felicemente alle piante senza vegetazione lussureggiante ma provviste di salde radici.

Evoca le figure di Antonio Curò e di altri compianti alpinisti bergamaschi e manda un commovente saluto alla memoria della signora Nievo.

Accenna agli infaticabili alpinisti ing. Nievo, prof. Rastelli e — con legittimo orgoglio — a sè stesso ed infine legge due nobili lettere di adesione, mandate dal nostro Prefetto e dal Presidente della Sezione Valtellinese.

Dopo brevi ed elevate parole dette dal Presidente della Soc. Alp. Tridentini l'avv. Dolci presenta una bella pergamena, che gli escursionisti si affrettano a ricoprire di firme e che rimarrà alla Sezione come ricordo dell'avvenimento. Lo stesso Dolci ne ha dettato la breve dicitura, semplice ed elevata,

La cerimonia si chiude col lancio di due areostati di carta, diretto dall'avvocato Tiraboschi, il quale riporta un brillante successo.

Alle 18 il padiglione è trasformato, come per incanto, in sala da pranzo. Si svolge il banchetto ufficiale, seguendo un *menu* che a 2000 metri è semplicemente sbalorditivo; e la generosa prodigalità del Comitato ha il suo massimo risalto.

Così lo spirito di sacrificio del gruppo dei giovani organizzatori, i quali si improvvisano a camerieri e servono con elegante spigliatezza i cento commensali. Cameriere capo è il Dolci, il quale emana ordini imperiosi a destra ed a sinistra, sfoggiando.... a tergo, una bella medaglia commemorativa, improvvisata con molto spirito dal prof. Domenighini presente al banchetto. Non meno.... rude è il dott. Limonta, che si rivela un vero cameriere di alta montagna.... Un po' più.... garbati si rivelano i camerieri avvocati Berizzi, Pansera Leidi e Limonta. Il sontuoso banchetto è coronato da quattro enormi torte artistiche, che recano gli stemmi delle città di Bergamo e Trento e dei rispettivi Club Alpini. All'entrata delle torte è uno scoppio unanime di ammirazione.

Sciolgono inni di entusiasmo l'ing. Albani, l'avv. Tacchini ed il sottoscritto, che è preso di mira dai camerieri e sollevato su di un tavolo; e scioglie un inno alla bellezza della montagna ed alla prova offerta dall'eletto gruppo di signore.

Ridiscendiamo ai laghetti, dove si chiude la giornata coi fuochi artificiali.

Lo spettacolo è caratteristico ed impressionante. I razzi zampillano impetuosi e s'innalzano trionfanti, come tante sfide

alle vette sperdute nell'oscurità; pare escano dai laghetti, a salutare l'eletta accolta di ospiti, che osserva commossa e quasi silenziosa.

Sappiamo invece che zampillano dalle mani di alcuni alpinisti, tra cui il signor Achile Rota, che ne riporta una discreta bruciatura-ricordo.

Risaliamo ed assistiamo alla terza metamorfosi del padiglione: dalla sala da pranzo al dormitorio..... che simula assai bene un lazzaretto.

Paglia e guanciali dappertutto; ed una vera profusione di coperte di lana, mandate gentilmente dalla ditta Martinelli di Leffe. Le signore si ritirano nel rifugio; gli uomini si sdraiano sulla paglia. Incomincia il concerto.... di contrabassi, che dura ininterrotto fino alle quattro.

Il conte dott. Sottocasa nota che quelli sdraiati sui tavoli hanno anche le casse armoniche....

Una notte *sui generis*, indimenticabile.

Al Lago Succotto.

Ci svegliamo con un'alba meravigliosa. Prendiamo un po' di caffè ed incominciamo la terza giornata alpinistica, la più ricca di forti emozioni, la più fertile di interessantissime sorprese.

Dai Laghi Gemmelli al Lago Colombo, dolce e melanconico; dal Passo d'Aviasco, che è una delle più grandi meraviglie alpine, agli incantevoli laghetti Aviasco Nero, Moro, Canale e Succotto.

Una meravigliosa successione ininterrotta di paesaggi supremamente pittoreschi; una miracolosa fantasmagoria dominata dall'*orrido*, che assurge alla suprema espressione di bellezza sopra il laghetto Nero, sperduto giù nella gola, fra una ridda di rocce gigantesche, che pare debbano succedersi all'infinito.

In alto, sulla cresta rocciosa del *Pradella*, spuntano dieci o dodici alpinisti, dei nostri, tra cui il tenente Gavazzeni, guidati dall'avv. Berizzi e dall'ing. Pestalozza.

Arriviamo al Lago Succotto con gli occhi gonfi di *bellezze orride* e l'anima esultante.

In un attimo è distribuita la colazione, che è un miracolo di prontezza e di fertilità gastronomica: un vero scoppietto di piccoli cibi stimolanti e succolenti. Sappiamo che vi attese con vero disinteresse il signor Ferri della salumeria di Piazza S. Spirito.

La discesa a Gromo e la chiusura.

Riprendiamo la discesa, divisi in molti gruppi, e camminiamo circa 6 ore, sfilando davanti ad innumerevoli bellezze.

La fantasmagoria continua ininterrotta fino a Gromo, dove troviamo le vetture che ci trasportano immediatamente a Ponte Selva.

Prendiamo d'assalto l'albergo Biffi, insieme con gli alpinisti milanesi, che discendono dai monti Scais e Redorta ed intervengono al nostro banchetto di chiusura.

Il banchetto è breve, ma servito con cura.

Alle sette, tre quarti della comitiva lascia Ponte Selva, col penultimo treno; succede un fenomeno di... debolezza collettiva, cui resistono però il Comitato dei giovani organizzatori, qualche gitante e quattro o cinque signore. E la vera chiusura della festa la facciamo sulla terrazza dell'albergo con un generosissimo *champagne* e con un affettuoso scambio di proteste di amicizia e di promesse.

Torniamo a Bergamo con l'ultimo treno. Un viaggio delizioso.

Lo svolgimento della splendida gita non poteva essere più fortunato e non poteva riconfermare meglio questa grande verità: che la montagna è scuola di educazione morale: eleva lo spirito ed il sentimento verso le supreme regioni delle idee generose.

L'avvenimento rimarrà negli annali di Bergamo come una gloria della nostra Sezione del Club Alpino.

Numerosi dilettanti fotografi ne hanno fissato i particolari più interessanti.

Fu una vera orgia di istantanee e di pose. Chi scrive è arrivato a contare sessanta scatti di «Kodak»; ed ora si augura di vederne almeno il cinque per cento tradotti in positive.

Un altro augurio: che queste feste di entusiasmo si ripetano con maggiore frequenza. La missione del nostro Club Al-

al Teodulo fissato pel giorno seguente. Ma la sveglia reca una brutta notizia il tempo è pessimo, la nebbia nasconde ogni cosa, la tempesta sovrasta come un incubo

Che fare? I più nicchiano indecisi; si lancia con due guide a tentare, per l'onore della S. U. C. A. I., di raggiungere l'agognata meta. Li seguono i trepidi *urrà* dei rimasti; le racchette lavorano senza tregua nella neve che affonda; rapidamente lo strenuo manipolo si eleva e avanza risoluto verso la meta. Lo sprazzo di sole che per un momento squarcia il denso velario di nubi e di nebbia non è che la vana lusinga d'un istante; in breve tutto è di nuovo sommerso nel tetro mare caliginoso, sicchè a 2700 metri di altezza le guide dichiarano recisamente di non potere e di non voler proseguire. Non resta che piegare il capo.

Appena si è arrivati a Breuil si leva una brezza pungente che spazza lungi le minacciose nubi, ad una ad una le montagne si rivelano, emergono, e il sole, già prossimo al tramonto, ci regala la vista meravigliosa del Cervino e dei titani circostanti nettamente, arditamente profilantisi nel purissimo azzurro del cielo.

Incomincia allora sul declivio della montagna una serie di rapide, fantastiche scivolate colle slitte, cogli *ski* e con gli altri mezzi di trasporto meno artificiali.

L'allegria che ha invaso i gitanti più non li abbandona, e scoppietta alla sera rapida e vivace fra le tavole imbandite. Poi vengono i brindisi; parlano Volpe, Operti, Ambrogio, Cicillo e Scotti.

Risponde il Trentino Romanese. Un brivido di commozione passa nell'angusta sala ed un entusiastico applauso saluta la nobile proposta della Direzione della S. U. C. A. I. di fare in quelle terre un'alta affermazione d'italianità.

Anche al terzo giorno alle 4 si è in piedi assennati ma volenterosi. Il ritorno s'inizia nella cupa notte rapido e fantastico; è una corsa veloce giù per la valle silenziosa, mentre il cielo imbronciato toglie pure l'ultima sospirata visione del Cervino, e manda di tratto in tratto qualche spruzzo di neve a salutare i partenti.

Ivra, la bella, attende i gitanti, e li accoglie festosa tra due ali di popolo con un copioso se non innocuo getto d'aranci.

Ripresi di colpo dal vorticoso turbine del carnevale mo-
rente gli alpinisti si ricordano di essere studenti, ed allora per
le vie festanti prorompe intera la schietta e rumorosa allegria

Parteciparono al convegno gli studenti: Suppiej (Milano),
Tavani (Venezia), Alvera (id.), Scotti, Operti, Ambrosio, Ber-
zoni, Migliavacca (Pavia), Rosso, Peradotto, Magistrini, Pian-
tanida, Chiappero A., Pressio, Giubertoni, Quartara, Soldati,
Bertoni, Carlè, Pellegrini, Cantari, Volpe, Fera, Silva, Chiap-
pero F. Scazzola, Frigerio, Ferreri, Ferraris, Tedeschi, Bonini,
Parisi (Trento), Romanese (id.), Garavelli, Ronco. Donizelli,
Clementi (Sicilia), Perrotta (Paola di Calabria), Robutti.

STAB. TIP. LIT. SCOTONI E VITTI, ED. — TRENTO

ALBERGO ALLA POSTA



PROPRIETARIO

**FERDINANDO
PISETTA**

TRENTO

Stallo annesso all'Albergo

CUCINA

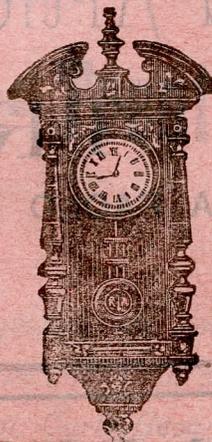
ITALIANA e TEDESCA
VINI NAZIONALI ed ESTERI
SERVIZIO INAPPUNTABILE

MODICITÀ NEI PREZZI



**Pasticceria
e Fiaschetteria
Giuseppe Arnoldi
Trento**

Vini nazionali ed esteri
Specialità:
Liquori, Caffè
Bibite calde e fredde
Confetture e ciocolate.



PREMIATA
OROLOGERIA
FRATELLI PASINI

TRENTO

Via S. Pietro, N. 23.

Calzoleria DECARLI = Trento

Piazza del Duomo N. 8.

Grande assortimento Calzature d'ogni genere.
Specialità lavori a misura, ortopedici e riparazioni.
Merce delle migliori fabbriche.

Modelli mensili da Parigi e Vienna.

SOLIDITÀ — ELEGANZA — BUON PREZZO

SILVIO SUSTER

Ferramenta
ed Articoli casalinghi

TRENTO

VIA PAOLO OSS-MAZZURANA N.ro 9.

Telefono 61.

E. BERETTA & C^o

PIAZZA DUOMO — TRENTO — PIAZZA DUOMO

Deposito Cognac medicinale — CAMIS & STOCK —

GRANDE ASSORTIMENTO

SCATOLE DI CARNI E PESCI CONSERVATE

della rinomata Ditta **GRABINSCHI** — Bologna

SALUMI E PASTE ALL'UOVO

Calzoleria Ceola e Leonardi - Trento - Rovereto

Casa fondata nel 1876.



Ricchissimo assortimento in calzature di ogni genere e sistema per signori e signore. — Propria confezione di stivali per alpinisti e per caccia. — Deposito ghette con allacciature diverse. Svariate qualità di sottopiedi di arbesto, sughero, paglia ecc. ecc.

PREMIATO STABILIMENTO
D'ARTI GRAFICHE
SCOTONI & VITTI - Trento

(VIA CARLO DORDI)

ESEGUISCE qualunque lavoro tipografico, sia commerciale che artistico ; specialità in Cartelli a più colori, Etichette per vini, Diplomi, Carte Geografiche ecc.

ESEGUISCE registri per aziende private e per uffici pubblici, di qualsiasi formato e qualità.

ESEGUISCE qualsiasi lavoro in Tipografia, come stampa di opere, periodici e lavori commerciali.

Grande deposito Carta Cancelleria, Buste da Lettera e Stampiglie per Comuni.

CAMPIONI a richiesta. - Pronta esecuzione. - Prezzi modicissimi.

≡ BANCA ≡
INDUSTRIALE
≡ TRENTO ≡

Via Lunga N. 23 II. piano

Accetta versamenti di denaro al

4 $\frac{0}{100}$

con interesse giornaliero, capitalizzazione semestrale, disponibilità Cor. 2000 a vista, qualunque importo con 10 giorni di preavviso.

4 $\frac{1}{4}$ $\frac{0}{100}$

con interesse giornaliero, capitalizzazione semestrale, disponibilità Cor. 1000 a vista, fino a Cor. 20.000 trenta giorni, oltre le Cor. 20.000 sessanta giorni di preavviso.

4 $\frac{3}{8}$ $\frac{0}{100}$

Interesse giornaliero, capitalizzazione semestrale, vincolo pel capitale di disdetta semestrale.

4 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{100}$

Interesse giornaliero, capitalizzazione semestrale, vincolo pel capitale di disdetta annuale.

**Sconti, Conti Correnti,
Mutui ipotecari su stabili dedicati
all' industria,
Conti di corrispondenza,
Incassi, Partecipazioni industriali.**

CONGRESSO POLISPORTIVO di TRENTO - XXXVI Congresso della S. A. T. - Convegno gen. del T. C. I. - Settimana alpinistica della S. U. C. A. I.

Dal 19 al 27 agosto 1908.

INAUGURAZIONI NEL GRUPPO DI BRENTA

DAL 19 AL 22 AGOSTO

	Si	No
19 AGOSTO		
Trasporto persone e bagagli Riva Stenico	Cor.	5.—
cena		
pernottamento		
I.a colazione a Stenico	Cor.	5.—
20 AGOSTO		
Spuntino Bocca d' Agola		
portatore		
pranzo 12 Apostoli		
cena, pernottamento e I.a colazione	Cor.	19.—
21 AGOSTO		
I. SQUADRA		
Guida, provvigione portatori		
pranzo Tosa		
cena, pernottamento e I.a colazione al rifugio Stoppani	Cor.	25.—
II.a SQUADRA		
Portatore, colazione al sacco a Plaza		
cena, pernottamento		
I.a colazione al rifugio Stoppani	Cor.	14.—
22 AGOSTO		
Portatore		
pranzo Lago di Tovel		
carri Tovel-Cles		
cena, pernottamento		
I. colazione a Cles	Cor.	21.—
23 AGOSTO		
Carrozza Cles-S. Michele		
ferrovia S. Michele-Trento	Cor.	7.—

NB. Per chi non volesse partecipare che alla II.a parte del programma si consiglia di portarsi direttamente a Campiglio per trovarsi la sera dei 22 al rifugio Stoppani per l'inaugurazione pagando:

pel giorno 21 Cor. 7.—
 " " 22 " 21.—
 " " 23 " 7.—

DATA FIRMA (leggibile)

INAUGURAZIONI NEL GRUPPO DEL CEVEDALE

DAL 19 AL 22 AGOSTO

	Si	No
19 AGOSTO		
Carrozza S. Michele-Cogolo	Cor.	15.—
pranzo Cles		
cena, pernottamento		
I.a colazione Cogolo	Cor.	9.—
20 AGOSTO		
I.a SQUADRA		
Portatore		
spuntino Malga La Mare		
pranzo rifugio Cevedale	Cor.	12.—
cena, pernottamento		
I.a colazione a Pejo	Cor.	7.—
20-21 AGOSTO		
II.a SQUADRA		
Portatore		
spuntino Malga La Mare		
pranzo rifugio Cevedale		
cena, pernottamento		
I.a colazione al Cevedale		
guida e provvigioni per traversata Cevedale al rifugio Mantova	C.	27.—
21 AGOSTO		
Portatore		
spuntino Pian del Laret		
pranzo rifugio Mantova	Cor.	12.—
cena, pernottamento		
I.a colazione Pejo-Acidule	Cor.	7.—
22 AGOSTO		
Carrozza Pejo-Cles	Cor.	10.—
pranzo Malè		
cena, pernottamento		
I.a colazione Cles	Cor.	16.—
23 AGOSTO		
Carrozza Cles-S. Michele		
ferrovia S. Michele-Trento	Cor.	7.—

NB. Per chi volesse partecipare alla sola inaugurazione del rifugio Mantova, l'itinerario del giorno 19 vale anche per il giorno 20 alle medesime condizioni soprasegnate.

DATA FIRMA (leggibile)

Congresso della S. A. T. e convegno gen. del T. C. I. in Trento.

23 AGOSTO

	Si	No
22 AGOSTO		
Pernottamento		
I.a categoria	Cor.	3.—
II.a " "	"	1.50
23 AGOSTO		
Distintivo		
Ricordo		
Custodia bicicletta		
Vermouth d'onore		
Pranzo		
Bicchierata		
I.a categoria	Cor.	7.50
II.a " "	"	6.50
Pernottamento		
I.a categoria	Cor.	3.—
II.a " "	"	1.50

NB. Per chi non potesse partecipare alle inaugurazioni nella parte orientale del Trentino si consiglia una gita a Molveno, a Lavarone o al Pian della Fugazza.

DATA FIRMA (leggibile)

Inaugurazioni dei rifugi nella parte orientale del Trentino.

DAL 23 AL 27 AGOSTO

	Si	No
23 AGOSTO		
Ferrovia Trento-Strigno	Cor.	1.80
cena, pernottamento		
I.a colazione Strigno	Cor.	6.50
24 AGOSTO		
Carrozza e trasporto bagaglio		
Strigno - Pieve Tesino	Cor.	3.50
colazione al sacco Malga Sorgazza		
portatori		
pranzo, cena, pernottamento		
I.a colazione rifugio Cima d'Asta	Cor.	19.—
25 AGOSTO		
Portatori		
colazione al sacco al Passo 5 Croci		
pranzo alla Malga di Sadole		
pranzo, cena, pernottamento		
I. colazione a Ziano	Cor.	18.—
26 AGOSTO		
Carrozza e trasporto bagagli		
Ziano - Canazei	Cor.	9.—
colazione in Val di Fassa		
Banchetto rifugio Venezia in Fedaja	Cor.	11.—
cena, pernottamento		
I.a colaz. rifugio Venezia in Fedaja	Cor.	7.50
27 AGOSTO		
Guida e provvigioni per salita alla Marmolata	Cor.	10.—

NB. Per chi volesse prender parte alla sola inaugurazione del rifugio-albergo Venezia alla Fedaja si consiglia di portarsi per la sera dei 25 direttamente in valle di Fassa ove troverà ottimo trattamento negli alberghi: Rizzi „alla Posta“ - Vigo; „alla Rosa“ - Pozza; Felice Valentini - Campitello; Medoro Valentini - Canazei; Mazzel - Gries.

DATA FIRMA (leggibile)

NB. Per le iscrizioni di Società o Sezioni non occorre l'elenco dei nomi, ma il numero complessivo di coloro che intervengono.

